**Progetto**

**TI FILO \_ Linea Adele per Milano**

**DESCRIZIONE**

Milano è considerata una città frenetica, capoluogo del lavoro e della moda in cui le nuove generazioni possono trovare risposte per il loro futuro.

Spesso però, passa in secondo piano l'aspetto sociale ed accogliente che questa città porta con se' trascurando le belle realtà che ogni giorno nascono a sostegno delle fasce più vulnerabili le quali donano a loro volta benefici alla città stessa.

Il nostro intervento mira all'integrazione e al sostegno di giovani sarti rifugiati politici attraverso un percorso di orientamento alla professionalità Linea Adele, basato sullo sviluppo di competenze tecniche e accompagnamento pedagogico nel cammino verso l'autonomia.

Intraprendendo il percorso i giovani sarti mettono a servizio dei milanesi le proprie competenze fornendo interventi e assistenza in ambito sartoriale a domicilio.

Ogni singolo cittadino usufruendo di questi servizi potrà essere aiutato ed a sua volta sostenere i giovani sarti rifugiati nel percorso d'integrazione.

**AMBITO DI INTERVENTO**

Linea Adele per Milano è un progetto ideato per far conoscere una piccola realtà sartoriale in cui da qualche anno un gruppo di giovani sarti rifugiati politici sta svolgendo un percorso di orientamento alla professionalità ed ogni ragazzo sta percorrendo il suo cammino verso l’autonomia. Realtà come queste per essere implementate e quindi garantire una continuità dei vari percorsi hanno bisogno di essere conosciute a livello territoriale in quanto sono un esempio positivo di integrazione ed evoluzione. L’integrazione oggi viene vista per certi aspetti un passaggio molto difficoltoso perché ci si scontra con i pregiudizi che portano ad avere paura del diverso ma Linea Adele per Milano vuole invece far conoscere questo “diverso” con una nuova lettura ovvero che ci può essere un aiuto reciproco e non solo unilaterale. Fornendo un servizio pratico ed efficace direttamente al cittadino su può sensibilizzare l’intera popolazione milanese sul tema dell’integrazione ma soprattutto sull’integrazione professionale, dimostrando che molti ragazzi immigrati e rifugiati hanno delle competenze che possono sviluppare e mettere a disposizione del prossimo.

**OGGETTO DELL’INTERVENTO**

Gli obiettivi principali del progetto sono tre e sono in stretta sinergia.

1. sensibilizzazione sul tema dell'integrazione professionale nei confronti della popolazione milanese.
2. Sviluppo delle competenze professionali e inserimento lavorativo dei giovani sarti rifugiati.
3. Garantire un servizio rapido ed efficiente per la popolazione milanese.

|  |
| --- |
|  |

I soggetti che saranno interessati al cambiamento previsto dal progetto sono i 30 sarti rifugiati politici che svolgono un percorso di orientamento alla professionalità in quanto grazie all’ampliamento del Linea Adele (produzione di biancheria per la casa) e al sostegno della popolazione milanese potranno gettare le basi per un futuro più stabile che garantirà loro in primis una prospettiva di contratto lavorativo.

Accanto ai giovani sarti il cambiamento è atteso anche nei confronti della popolazione milanese che si avvicinerà al “diverso” guardandolo con altri occhi, non più come una minaccia ma come una presenza complementare alle sue esigenze quotidiane.

I tempi in cui il cambiamento è atteso sono differenti a seconda dei soggetti che sono coinvolti. Per quanto riguarda i sarti rifugiati politici un anno è il tempo stimato per far conoscere sul territorio milanese la realtà in cui operano ovvero il laboratorio Linea Adele e i servizi sartoriali che possono svolgere.

**MODALITA’ DI INTERVENTO E AZIONI PROGETTUALI**

1. Attivazione del servizio "sartoria d'asporto". 4 sarti rifugiati ritirano e riportano ai domicili dei vari clienti i capi che necessitano di intervento.
2. Creazione di una struttura itinerante che 9 volte all'anno si stabilizza nelle 9 zone della città di Milano (1 volta al mese coprendo le 9 zone). Al suo interno 2 dei 25 sarti rifugiati formati presso il laboratorio Linea Adele che seguono dei turni, offrono il loro servizio di assistenza sartoriale ai passanti che in quel momento hanno bisogno di un immediato intervento di aiuto.
3. Servizio sartoriale su misura: in base alle esigenze del cliente è possibile usufruire di servizi specifici facendo riferimento al laboratorio Linea Adele in cui possono essere effettuate riparazioni complesse e dove è possibile realizzare biancheria per la casa, abiti e vari prodotti su misura.

**RISULTATI ATTESI**

1. Assunzione e inserimento lavorativo dei giovani sarti rifugiati politici.
2. Miglioramento delle competenze professionali e socio-relazionali dei sarti.
3. Crescita e sviluppo del progetto Linea Adele e della sua linea di biancheria per la casa in lino e cotone.
4. Sviluppo di un progetto di assistenza sartoriale che sappia sostenersi nel tempo.
5. Individuazione della struttura itinerante TI FILO come punto di riferimento per le riparazioni d'urgenza nella città di Milano.
6. Implementazione della conoscenza delle persone richiedenti asilo e rifugiati alla popolazione milanese (riduzione stereotipi e pregiudizi).

**INFORMAZIONI SULL’ORGANIZZAZIONE**

Dal 2009 l'Associazione Francesco Realmonte Onlus, in memoria del Professor Francesco Realmonte, docente di Diritto Civile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, lavora a fianco degli operatori sociali formandoli a diventare tutori di resilienza. L'Associazione opera a Milano, a sostegno dei titolari di protezione internazionale e all'estero, nei paesi colpiti da guerre, disastri naturali o in condizioni di povertà e vulnerabilità cronica.  
Accanto alla ricostruzione fisica e al soddisfacimento dei bisogni primari, riteniamo sia fondamentale lavorare sulla ricostruzione del tessuto sociale e della vita delle persone dall'interno delle comunità stesse al fine di ricreare condizioni di benessere psicologico ed emotivo.  
Tramite corsi di formazione e laboratori studiati dal RIRES, Centro di Ricerca sulla Resilienza dell'Università Cattolica, agiamo affinché l'individuo percorra un cammino resiliente che trasformi il dolore in un nuovo punto di partenza.

“Linea Adele” è un progetto di orientamento alla professionalità inserito nel centro Punto a Capo dell’Associazione Francesco Realmonte Onlus.

Quest’idea ambiziosa nasce a Milano nel 2014 ed è sostenuta dall’impegno e dalla volontà di realtà operanti in settori diversi, ma unite dal desiderio di creare una rete di solidarietà e sostegno alle fasce di popolazione più vulnerabili della città di Milano.

Il centro in cui è inserito il progetto “Linea Adele” rappresenta uno spazio d’integrazione in cui, i giovani immigrati, trovano condizioni di relazioni e di dialogo in grado di favorire il cammino di sviluppo delle proprie risorse personali. La sfida è quella vivere al meglio la nuova realtà e procedere nell’elaborazione del proprio progetto di vita nell’ottica di una futura attività lavorativa.

Alcuni ragazzi, costretti a lasciare il proprio paese per motivi politici, di persecuzione religiosa o di catastrofi naturali, si sono ritrovati in l’Italia, privi di tutto ciò che prima possedevano.

I giovani rifugiati quando arrivano nelle nuove terre straniere portano con sé i loro traumi ma anche le loro capacità ed è proprio sulle preziose abilità che il progetto “Linea Adele” vuole investire per garantire loro un futuro dignitoso ed offrire un bagaglio composto da tutto ciò che occorre per poter intraprendere un nuovo viaggio, forse meno doloroso e più gratificante, verso l’autonomia personale e professionale.

Per non perdere queste competenze, che li qualificano in primis come uomini e in secondo luogo come possibili professionisti nel mercato del lavoro, è nato il nostro progetto sartoriale.

L’utenza che partecipa attivamente al percorso di orientamento alla professionalità è molto varia e si è plasmata negli anni.

All’inizio del progetto i principali beneficiari erano ragazzi afghani che nei loro paesi ricoprivano posizioni di sarti professionisti, maestri di atelier e coordinatori di sartoria, oggi invece i sarti rifugiati provengono soprattutto da vari paesi dell’Africa e del Bangladesh.

La sartoria accoglie in media 25 ragazzi alla settimana che turnano in base alle esigenze del progetto. La maggior parte dei sarti proviene dai vari CAS (centro accoglienza straordinaria) situati in varie zone della città di Milano.

All’interno del laboratorio i sarti sono seguiti da due figure distinte: per quanto riguarda l’insegnamento delle tecniche in ambito sartoriale, sono coordinati da un sarto professionista senior mentre per ciò che riguarda il percorso verso l’autonomia personale sono affiancati dalla figura di una pedagogista.

Uno degli obiettivi del progetto è di creare un’opportunità professionale e lavorativa gratificante attraverso la produzione, il confezionamento e la commercializzazione di biancheria e accessori per la casa e la vita quotidiana, all’insegna di una bellezza etica e solidale.

Il primo grande traguardo è stato raggiunto nell’ottobre del 2016 in cui il sarto formatore ha firmato il contratto a tempo indeterminato.

Molti sono i ragazzi che hanno intrapreso questo cammino di crescita professionale e che ora svolgono un impiego nel settore tessile o addirittura in altri ambiti. Il percorso di orientamento non fornisce solo competenze in ambito sartoriale ma permette di sviluppare tutte quelle capacità necessarie per poter affrontare con autonomia il mondo del lavoro.

Tra le varie opportunità rientra anche la possibilità di poter svolgere, all’interno del percorso di orientamento alla professionalità, borse lavoro o tirocini che il comune di appartenenza o la regione mettono a disposizione attraverso i vari progetti sul territorio di Milano.